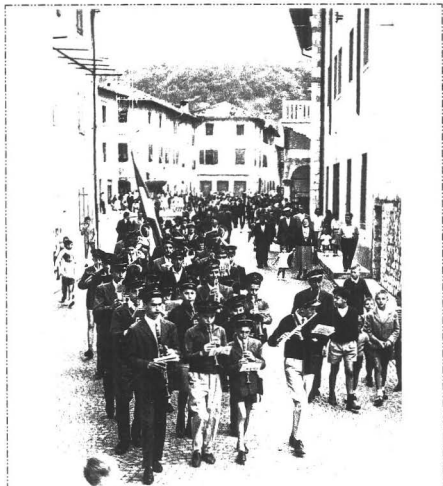


C'ERA UNA VOLTA...



Festa della Repubblica, 2 giugno 1959

La nostra Banda, da sempre protagonista della vita sociale del paese, si dirige verso il monumento ai caduti per la cerimonia di deposizione della corona d'alloro.

Hanno collaborato alla realizzazione di questa edizione: Luciana Job, Marzia Copetti, Michela Stefanutti, Jessica Pascolo, Elisa e Martina Valent, Lorenzo Cracogna, Giacomo Zamolo, Igor Cigliani, Emanuele Pascolo, Davide Zamolo, Claudio Calderari e alcuni alunni e maestre della Scuola Primaria di Ospedaletto.



Il giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Venezonese

Anno X*

Edizione N° 42

Gennaio 2009

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti



IN QUESTA EDIZIONE

- > *Tutte le uscite 2008*
- > *30 anni di Majorettes visti da Michela, Jessica, Elisa e Martina*
- > *Concerto al Centro "Don Onelio"*
- > *La gita musicale a Preding (A)*
- > *A Venzone il Raduno Regionale degli Autieri*
- > *I bambini di Ospedaletto alla scoperta degli strumenti musicali*
- > *Ripreso il Corso musicale*
- > *A Carnia Festa per i 10 anni della chiesa*
- > *Il Concerto di Santa Cecilia*
- > *A Tolmezzo per la festa della mela*
- > *La cerimonia del 4 Novembre*
- > *Processione a Pioverno per l'Immacolata*
- > *C'era una volta...*

TANTI IMPEGNI NEL 2008, CONCLUSI CON IL TRADIZIONALE CONCERTO DI SANTA CECILIA



Martedì 01 gennaio
Gli auguri di capodanno



Domenica 03 febbraio
Mascherata a Venzone



Domenica 10 febbraio
Mascherata a Godo di Gemona.



Domenica 23 marzo Pasqua
Il tradizionale concertino a Santa Caterina è stato annullato a causa della pioggia.



Venerdì 09 maggio
Concerto presso Scuola Primaria di Ospedaletto



Giovedì 22 maggio
Processione Ospedaletto



Domenica 24 maggio
Partita di calcio contro la Filarmonica di Arterga



Domenica 25 maggio
Processione per il Corpus Domine a Venzone



Venerdì 06 giugno
Accademia degli allievi del Corso musicale



Domenica 29 giugno
Festività di San Pietro a Carnia



Domenica 27 luglio
Processione a Subit di Attimis



Domenica 03 agosto
Venzone - La Processione del Beato Bertrando



Domenica 10 agosto
La sagra di Pivoverno



Venerdì 15 agosto
A Venzone il tradizionale concerto di Ferragosto



Domenica 24 agosto
A Caneva di Tolmezzo per la Processione e la Sagra del paese



Domenica 07 settembre
Concerto presso il Centro "Don Onelio" di Caneva



Domenica 21 settembre
Gemellaggio a Preding (A)



Domenica 28 settembre
La Festa della mela a Tolmezzo



Domenica 12 ottobre
A Carnia per i 10 anni dalla ricostruzione della chiesa



Domenica 09 novembre
Commemorazione del 4 Novembre a Venzone



Domenica 16 novembre
A Venzone il raduno regionale degli Autieri



Sabato 22 novembre
Il tradizionale concerto di Santa Cecilia nel Palazzo Comunale di Venzone



Lunedì 08 dicembre
A Pivoverno la Processione per l'Immacolata



LO SCORSO ANNO L'ORGANIZZAZIONE DEL CONCERTO DI FERRAGOSTO È STATA PIÙ IMPEGNATIVA DEL SOLITO.

Ricorreva infatti anche il trentennale della nascita del gruppo delle majorettes.

Per festeggiarlo in modo ancora più significativo è stato deciso di far partecipare anche le ex majorettes.

Questo però è stata una scelta molto difficile e impegnativa soprattutto per il fatto di riuscire a contattarle tutte, siccome il gruppo dal 1978 ad oggi conta circa 120 ragazze.

Il lavoro è stato facilitato anche grazie al fatto che eravamo in contatto con alcune di loro; così dopo molto lavoro sono iniziate le prove, che si svolgevano una volta alla settimana, e tra una risata e qualche intoppo siamo riuscite a prepararci in tutti i Particolari.

Le ex majorettes si sono divise in due gruppi: quelle che desideravano eseguire un vecchio pezzo e quelle invece che hanno voluto fare solo una spirale.

Fino a qui tutto andava bene ma durante le nostre prove un altro problema: non avevamo ancora pensato al regalo (per ringraziarle).

Le idee erano tante ma nessuna originale al punto giusto.... dopo tante prove passate studiando nuove idee siamo giunte a una conclusione seria e unica: ad ogni ragazza sarebbe stata fatta una maglietta con davanti la foto di una majorette, nel retro invece una scritta commemorativa ed il nome della majorette.

Dopo tanta fatica finalmente ferragosto è arrivato, anche se la pioggia ci ha messo del suo, 30 anni di majorette non sono

1978 - 2008

TRENT'ANNI CON LE MAJORETTES

di Michela Stefanutti & Jessica Pascolo



pochi e alla fine anche il tempo ci ha dato una mano.

COGLIAMO QUINDI L'OCCASIONE PER RINGRAZIARE TUTTI COLORO CHE IN OGNI MODO CI HANNO

AIUTATE E IN PARTICOLARE UN GRAZIE ALLE NOSTRE MAZZIERE.

*Michela Stefanutti
& Jessica Pascolo*

LA FIABA DEL TRENTENNALE

di Elisa e Martina Valent

C'ERA UNA VOLTA, IN UNA PICCOLA CITTADELLA MEDIEVALE CHIAMATA VENZONÈ, un complesso bandistico accompagnato da un gruppo cospicuo di fanciulle, conosciute con il nome di "majorettes". Ogni anno, per festeggiare il 15 agosto, codesti gruppi allietavano la popolazione locale con alle-

gre musiche accompagnate dalle piacevoli esibizioni delle ragazze.

L'anno di cui vi stiamo narrando era molto speciale; ricorreva, infatti, il trentesimo anniversario dalla loro fondazione.

Per l'occasione, alla tradizionale rappresentazione di Ferragosto, presero

parte anche le ex-majorettes che, nel corso degli anni passati, si erano impegnate creando frizzanti coreografie in uso ancor oggi.

La mattina del 15 agosto, la popolazione venezese si era destata sotto un cielo plumbeo carico di nubi che minacciavano pioggia. L'uscita era messa in pericolo dal maltempo.

La banda e le majorettes, però, non si diedero per vinti e, all'imbrunire, tutto era pronto ma in un luogo coperto a differenza di quello prestabilito. L'uscita subì dei cambiamenti: l'entrata in scena (che era costata tanta fatica alle ragazze), purtroppo, era stata sostituita da una coreografia improvvisata.

Le prime a fare l'ingresso furono le ex-majorettes, accolte da un caloroso applauso del pubblico.

Successivamente fu il turno delle majorettes attuali, accolte da non

meno calore.

Tra un'esibizione e l'altra, il pubblico era deliziato dalle musicali melodie del capace Complesso, il quale dava sfoggio della sua abilità. Verso la conclusione dello spettacolo ci fu una sorpresa di cui non erano a conoscenza neppure le majorettes: due improvvisati cantanti del popolo allietarono per ben due volte il pubblico con un "Inno alla Zuca", simbolo della cittadina. La piacevole serata di musica riscosse molto successo tra il pubblico e anche majorettes e banda risultarono molto soddisfatti dell'esibizione che era stata messa in difficoltà fin dalla mattina dal maltempo.

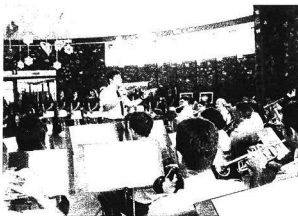
FU COSÌ CHE LA VITA, NELLA CITTADELLA CIRCONDATA DALLE MURA, RIPRESE IL SUO CORSO, FORSE PIÙ ALLEGRA DI PRIMA.

Elisa e Martina Valent



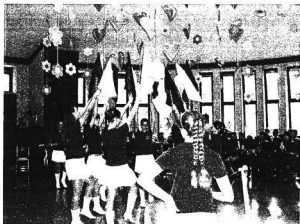
UN POMERIGGIO SPECIALE CON GLI OSPITI DEL CENTRO "DON ONELIO" DI CANEVA

di Lorenzo Cracogna



DOMENICA 07 SETTEMBRE LA NOSTRA BANDA HA FATTO VISITA AGLI OSPITI DEL CENTRO "DON ONELIO" DI CANEVA, PER QUELLA CHE, DAL 2005, È ORMAI DIVENTATA UNA PIACEVOLE TRADIZIONE. Un'uscita particolarmente sentita sia dai

non due bis qualsiasi, bensì la ripetizione del brano che abbiamo loro dedicato "L'amico è..." (appositamente trascritto per noi dal nostro Maestro Claudio Calderari) e "La vita è bella" che non



musicanti che dalle majorette in quanto gli ospiti del centro, con in testa il nostro compaesano Corrado, si sono sempre dimostrati particolarmente attenti alle nostre esibizioni.

Ne è dimostrazione il fatto che alla fine del nostro concerto ci sono stati chiesti due bis:

abbiamo suonato durante questa occasione, ma nell'incontro dell'anno scorso e che evidentemente allora era risultato particolarmente gradito.

Ovviamente la musica è stata un semplice contorno ad un incontro che ci regala anno dopo anno sentimenti ed

emozioni particolarmente forti. Mi viene in mente, ad esempio, il calore con il quale ogni anno siamo accolti: un calore semplice, non di circostanza, e quindi genuino, con il quale noi siamo soliti accogliere in casa nostra solo i parenti più stretti e gli amici più fedeli.

Oppure l'attenzione che ci viene rivolta durante ogni attimo della nostra visita attraverso, ma non solo, il sempre presente regalo (integramente da loro preparato) per ogni componente della banda e delle majorette oppure con un rinfresco finale degno di un pranzo di nozze. Attenzione alle piccole cose e capacità di godere pienamente di esse: concetti sempre più astratti nella nostra vita vissuta a velocità folle che macina il sapore della nostra esistenza.

Durante le ore trascorse al centro "Don Onelio" riusciamo a riassaporarle e ci rendiamo conto di cosa ci perdiamo ogni giorno.

Per questo andare a

suonare agli amici di Caneva non è un impegno, bensì qualcosa di cui sentiamo l'esigenza. Quasi a dimostrare questa mia convinzione c'è il fatto che ogni anno molti musicanti e majorette (anche quelli più giovani dai quali mai te l'aspetteresti) mi chiedono: "Quando andiamo a suonare a Caneva?". Chiuderei con una nota di cronaca particolarmente significativa: durante il tragitto per raggiungere Caneva ci siamo imbattuti in un vero e proprio nubifragio e lo stesso tempo abbiamo incontrato durante il nostro ritorno a Venezia.

Durante la nostra permanenza al "Don Onelio" invece, non solo non ha piovuto, ma addirittura è uscito qualche raggio di sole. CHIAMATELA COINCIDENZA, O COME VOLETE, MA BEN RAPPRESENTA IL NOSTRO POMERIGGIO CON GLI AMICI DI CANEVA.

Lorenzo Cracogna

Presidente del
Complesso Bandistico
Veneziano





GLI AUTIERI A VENZONE PER IL RADUNO REGIONALE

di Claudio Calderari



MAGICA VENZONE!

E COSÌ, DOPO VARIE TRADIZIONALI MANIFESTAZIONI, RICORRENZE E CERIMONIE, VENZONE HA FATTO DA CORNICE (E CHE CORNICE) ANCHE AL RADUNO REGIONALE DEGLI AUTIERI D'ITALIA.

In una bella giornata soleggiata e luminosa, si sono dati appuntamento nella storica piazza venzonese decine di persone da ogni parte della Regione, e diverse anche dal vicino Veneto, per trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia.



Erano convenuti, oltre alle autorità locali, civili e militari e ai responsabili delle associazioni venzoneesi, il Consigliere nazionale Cav. Uff. Giovanni Gasparini, il Delegato regionale Sig.

tere musicale; prima con l'esecuzione di alcuni brani nell'attesa che i partecipanti affluissero in Piazza del Municipio mentre poi, formatosi il corteo, ci siamo diretti suonando verso "Corte Erlangen" dove c'è stata la cerimonia della deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

In questo frangente abbiamo eseguito l'Inno "La leggenda del Piave" e poi l'"Inno degli Autieri".

Quella dell'Inno degli Autieri è stata per noi una novità assoluta, in quanto non faceva parte del nostro repertorio, ma la cui musica siamo riusciti

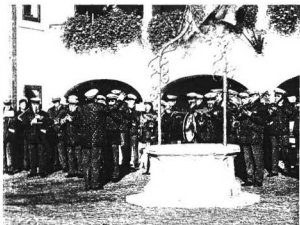
ad ottenere grazie all'interessamento del "nostro" Antonino Calderari che ci ha fatto pervenire le partiture per tempo.

Terminata la cerimonia presso il monumento ai Caduti, si è formato di nuovo il corteo che, attraverso la via principale, ha raggiunto il Duomo per assistere alla Messa celebrata da Monsignor Roberto Bertossi.

Successivamente tutti i partecipanti si sono dati appuntamento presso un noto ristorante della zona per il tradizionale incontro conviviale.

ANCORA UNA VOLTA LA PRESENZA DELLA NOSTRA BANDA MUSICALE HA CARATTERIZZATO UN IMPORTANTE EVENTO DELLA NOSTRA CITTADINA, DANDO MOMENTI DI COMMOWIONE, MA ANCHE DI ALLEGRIA, CHE SOLO LA MUSICA BANDISTICA RIESCE A DARRE.

Claudio Calderari



Grazie all'interessamento della signora Patrizia Tonello, figlia del compianto e indimenticabile Comm. Oscar Tonello, a sua volta presidente della sezione degli Autieri di Venzone e Delegato Regionale, domenica 16 novembre si è potuto svolgere il Raduno regionale nella nostra cittadina.

Graziano Mei, e la rappresentanza di tutte le sezioni A.N.A.I. del Friuli Venezia Giulia. Inoltre erano presenti la sezione di Portogruaro e una delegazione degli Autieri della caserma di Remanzacco. L'intervento della nostra Banda, diretta nell'occasione da Alberto Zamolo, è stato naturalmente di carat-



RIPRESO PUNTUALMENTE IL CORSO MUSICALE

Gli allievi del Corso musicale 2008-2009

DOPO ALCUNI ANNI MOLTO POSITIVI PER NUMERO DI ISCRIZIONI, QUEST'ANNO C'È STATA UNA LEGGERA "FRENATA".

Gli iscritti sono 15 (e non è poco), tre dei quali sono già entrati a far parte della Banda, e altri due hanno iniziato ad intervenire alle prove settimanali, che li porteranno in breve tempo ad entrare a tutti gli effetti nella nostra associazione.

La nostra Banda musicale è giunta ormai ad un organico notevole, potendo contare su circa 40 elementi, a cui si aggiungono oltre 20 Majorettes. Anche per quest'anno sono stati confermati gli stessi insegnanti, per cui abbiamo: per la sezione "Ottoni" Sandro Bellina, per i "Legni" Antonino Calderari, Alberto Zamolo e Claudio Calderari e per le "Percussioni" Marco Furlan.



Giulia Forgiarini
Flauto traverso



Linda Stefanetti
Flauto traverso



Maria Teresa De Clara
Clarinetto piccolo



Karen Clapiz
Clarinetto



Marta Mitidieri
Sax soprano



Monica Bulfon
Percussioni



Alessandro Ambrosino
Sax contralto



Giuliano Bellina
Tromba



Michele Di Bernardo
Tromba



Alessio Tuscano
Tromba



**Patrik Clapiz
e Glauco Fadi**
Percussioni



Stefano Bellina
Percussioni

A TUTTI, ALLIEVI ED INSEGNANTI, VANNO I MIGLIORI AUGURI PER QUESTO ANNO SCOLASTICO CHE PREVEDIAMO RICCO DI SODDISFAZIONI PERSONALI.



**SONO INOLTRE
ISCRITTI AL CORSO
DI PERCUSSIONI**

**ELEONORA STICOTTI
E DANIELE STROILI**



I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI

di Marzia Copetti



ANCHE QUEST'ANNO LA SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO HA RINNOVATO L'INVITO AL NOSTRO COMPLESSO BANDISTICO PER FAR CONOSCERE, ATTRAVERSO INCONTRI DIRETTI CON I BAMBINI, LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI MUSICALI.

La prima "lezione" è toccata a me, ad Emanuele, valente primo Clarinetto, e al nostro Maestro Claudio Calderari.

Così, mercoledì primo ottobre, ci siamo ritrovati in un'aula della scuola davanti a 40 bambini (2 classi quarte e 2 quinte) divisi in due turni. Il Maestro Claudio ha iniziato l'intervento spiegando



Alla fine ho presentato il mio strumento (il Flauto traverso) portando ad esempio la mia esperienza personale e intonando alcune note.

Successivamente il Maestro ha mostrato e

domande sugli strumenti.

Personalmente mi è piaciuto molto il modo con cui hanno partecipato, molto interessati ed entusiasti.

Questa esperienza, che si ripete ormai da alcuni anni, è stata molto positiva tanto che anche la Scuola dell'infanzia (l'asilo, tanto per intenderci), sempre di Ospedaletto, ha espresso il desiderio di utilizzare questa esperienza per avvicinare

alla musica, in maniera semplice ma efficace, anche i bambini più piccoli.

LA MUSICA NON È SOLO PASSIONE E DIVERTIMENTO MA È SOPRATTUTTO CULTURA, E QUESTO I BAMBINI, GRAZIE ALL'AUTOELENTO E ALLA SENSIBILITÀ DELLE LORO MAESTRE, LO HANNO CAPITO.

Marzia Copetti

Successivamente ci sono stati altri due incontri per la presentazione degli "Ottoni" e delle "Percussioni", ai quali hanno partecipato Roberto Cracogna, Giacomo e Filippo Zamolo, Paolo Goi, Patrik Clapiz, Glauco Fadi, nonché il Presidente Lorenzo Cracogna.



quali sono gli strumenti all'interno della Banda gli come sono disposti. Poi è toccato ad Emanuele illustrare il suo strumento (il Clarinetto) e le difficoltà che si incontrano nell'imparare a suonarlo.

fatto ascoltare ai bambini i vari tipi di Saxofono (soprano, contralto, tenore) impiegati nelle Bande.

I bambini hanno gradito molto la nostra presenza e, soprattutto, hanno fatto diverse



I BAMBINI RACCONTANO...

Wow! Dopo il terzo incontro siamo rimasti sbalorditi ma anche malinconici, vediamo il perché?!

Prima ci teniamo a raccontarvi gli incontri dall'inizio: un mese e qualche giorno fa c'è stato il 1° incontro con i componenti dei legni era il..... 1° Ottobre! Prima di giungere alle spiegazioni, la banda ha una storia pensate?! Ha più di 100 anni, specificamente si è formata nel 1893. Ma adesso basta introduzione! Per un incontro di tutta emozione!!!

Per primo c'è il flauto traverso il che per farlo suonare in un bocchino laterale si deve soffiare. L'antenato del magnifico flauto è il flauto di legno, che veniva usato ancora dai pastori dell'epoca. Ehi! Ragazzi il flauto traverso è lungo, stretto e allungato, con dei buchini a lato aveva un vero e proprio antenato! Sentiamo già un rumore è il boato del vostro cuore!

Ci hanno, poi, spiegato cos'è l'ancia: lamella sottile di legno che deve

adattarsi al suonatore. Una settimana dopo, ci hanno presentato gli ottoni, noi ammiriamo i tromboni! Formati da rame, nichel, ottone questi strumenti fanno un figurone.

Vi ricordate il bocchino, ha la stessa funzione dell'ancia mentre cambia la posizione della bocca, provate a provocare una pernaccia! Il trombone a tiro, che tanto ammiro, c'è l'ha presentato Giacomo.

E' difficile da suonare, ma bello da ammirare, a descriversi non si può sbagliare!!! Questi due incontri sono stati fatti

nell'aula musicale che ci ha regalato un'emozione poco male.

Il terzo, invece, era..... in palestraaa!! Grancassa e batteria si sono fatte vive in un fracasso terribile.

4[^] e 5[^] sono state ad ascoltare ma dopo hanno dovuto suonare. La paura ci ha assalito con un'improvvisazione che ci ha impietosito.

Torniamo al perché, era l'ultimo incontro e l'ultima occasione per dimostrare che anche noi abbiamo passione!!!!

Il rinfresco è arrivato e tutti a casa con il libro donato!!!!!!!

LA MUSICA DELLA BANDA



La banda possiede tanti strumenti: ogni strumento possiede una sua voce, una sua canzone.

Il Flauto ha una voce morbida, dolce e squillante: quando lo suoni qualcosa ti avvolge come una coperta bianca, invisibile.

Il Basso Tuba, invece, ha una voce forte e profonda.

Le foglie tremano al suo canto. E' rivestito di una meravigliosa veste d'oro.

La batteria ha tanti tamburi: il Rullante, il Tom 1 e 2, il Crash, il Flash ecc... e alla fine... il Timpano, che con il suo rumore poco ci manca che faccia crollare le montagne.

ED ECCO LA BANDA!

(Luka e Giulia classe 4^a B di Ospedaletto)

FILASTROCCA PER LA BANDA

Un giorno la banda a scuola è arrivata, noi felici l'abbiamo ospitata.

Prima abbiamo salutato e dopo abbiamo suonato.

Un coro di voci si è messo a cantare, mentre qualcuno ha cominciato a ballare.

*Batterie, tamburi, quanti strumenti!
Tutti i bambini applaudirono contenti.*

Claudio, il direttore, si mette a parlare poi la banda inizia a suonare.

Molti tamburi aveva la batteria Glauco suonava con tanta simpatia.

I bambini sorridevano allegramente tante cose a loro venivano in mente.

Guiri, triangoli, legnetti, piattini suonavano felici tanti bambini.

Alla fine la campanella si mise a strillare: - Dai bambini! è ora di andare! -

Andammo a malincuore tutti a scuola ma li trovammo aranciata, biscotti e coca-cola.

Evviva!!! alla fine tutti abbiamo festeggiato e la banda con allegria abbiamo salutato.

(Anna di Giusto, Anna Mattioni, Debora, Giorgia Classe 4^a A Ospedaletto)





IL CONCERTO DI SANTA CECILIA

Una serata... d'altri tempi

di Igor Cigliani

Dal 2006, un appuntamento particolarmente sentito dal Complesso Bandistico Venezonese, oltre alla classica estiva di ferragosto, si svolge presso il salone municipale della nostra cittadella: il concerto di Santa Cecilia. Quest'anno poi, per diversi motivi, si è trattata di un'occasione particolarmente ricca di spunti e momenti da non dimenticare. In queste righe spero di fare rivivere agli affezionati lettori che non hanno potuto essere presenti le emozioni di quella serata e, ai presenti, di offrire una bella fotografia da rispolverare quando molte edizioni avremo alle spalle. Prima di procedere mi pare doveroso dedicare alcune parole alla santa della serata (no, non sto parlando delle mogli/madri dei vari musicanti che durante l'anno "sopportano" l'impegno bandistico)... Cecilia, di nobile famiglia romana, si sposò al nobile Valeriano al quale comunicò il proprio voto di perpetua verginità e riuscì a farlo convertire al cristianesimo. Alla morte del marito il prefetto della città l'avrebbe fatta incarcerare e quindi decapitare. È tuttavia incerto il motivo per cui Cecilia sarebbe diventata patrona della musica (tra le interpretazioni più plausibili si dice che "tra gli strumenti di tortura incandescenti, cantava a Dio nel suo cuore"). Dopo questa breve digressione, torniamo al racconto delle vicende che hanno carat-

terizzato la notte del 22 Novembre. L'appuntamento era fissato alle ore 19, di un freddo sabato autunnale presso il duomo di Venzone, dove, tutti noi dell'abbanda e una rappresentante delle majorettes, abbiamo assistito alla messa celebrata da Don Roberto, a ricordo delle persone care che nel corso della storia della banda hanno fatto parte di questa grande famiglia e che sono venute a mancare.

Finita la celebrazione abbiamo avuto una mezz'oretta libera durante la quale ci siamo riversati al caldo dei bar, a bere l'aperitivo per preparare fiato e gole per l'impegno musicale che ci attendeva da lì a poco. Terminato lo spritz-time ci siamo diretti al salone municipale dove abbiamo preparato le sedie per il pubblico e scaldato gli strumenti. Pensando già quella sera

ne del settecento, dove certo non mancavano feste a palazzo accompagnate da ottima musica.

La sala del magnifico salone è piena: tra i presenti, con abiti sfarzosi e preziosi gioielli, ci sono le autorità di corte, il parroco, le nobildonne e i cavalieri tutti...Ed ecco che si alza il menestrello Davide (non me ne voglia...per una sera vediamo così) che con l'innata allegria e precisione presenta la serata e i vari brani che i musicisti, impeccabili sul palco, si apprestano ad eseguire. Si inizia con una marcia Brillante "Europa March". Seguono poi alcuni brani più impegnativi: "Classical Band", "Epoica cavalleresca", e "Abba mix" che con i loro ritmi incalzanti strappano gli applausi calorosi anche delle dame e dei duchi più impettiti. Al termine di questo quartetto di brani fa capolino

proprio debutto? Alessandro Ambrosino, *New entry* nel settore dei sax, sicuramente non scorderà il suo ingresso nella banda, avvenuto in una tal cornice... (complimenti Alessandro).

Un altro motivo d'orgoglio, dapprima per noi musicanti ma anche per tutte le persone presenti, doveva meritare la giusta attenzione... E quindi il barone Lorenzo (presidente del complesso bandistico) e il giullare Paolo (si fa per ridere) si rivolgono alla platea e omaggiano il Duca Claudio Calderari (direttore del nostro complesso bandistico) di uno strumentino (armonica a bocca, da lui suonata quando era ancora in fasce) in onore dei suoi 60 anni, 51 dei quali vissuti nella banda. Dopo questo breve ma intenso siparietto il nostro concerto riprende. Vengono eseguiti "Sinfonia per un addio", dove si può apprezzare il lavoro di flauti e clarinetti, "Big March", durante la quale vediamo il settore delle trombe alzarsi in piedi alla conclusione del brano, sulle trionfali note dell'Aida. E per una serata d'altri tempi come questa non potevano mancare anche alcune colorate improvvisazioni: il menestrello, all'insaputa del Duca Claudio, propone l'esecuzione della marcia "Laura", composta dallo stesso per la nipotina... e siccome non ci facciamo mancare niente (come nelle migliori puntate di Carramba, che vedrà la luce alcuni secoli dopo) la piccola Laura



ciò a cosa scrivere, mi è venuta in mente quest'immagine, visto anche l'ambiente in cui ci trovavamo, e che ora mi accingo a proporre anche a voi lettori. Proviamo a chiudere gli occhi e immaginiamoci nella Venzo-

il nostro menestrello Davide per intrattenere il pubblico attento e caloroso e introdurre i temi della serata. Molti infatti erano gli eventi speciali da rimarcare agli occhi della popolazione. Chi dei musicanti non ricorda il

(...) segue a pag. 9

TRA PASSATO E FUTURO

IL CONCERTO DI SANTA CECILIA

di Davide Zamolo

IL CONCERTO DI SANTA CECILIA HA RISCOSSO ANCHE QUEST'ANNO UN BUON SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA.

I componenti della Banda, numerosi e ben intonati, hanno eseguito una serie di brani che spaziavano dal classico al moderno.

E' stato proposto il 'meglio' del 2008 sotto l'attenta e sicura regia del nostro Maestro Claudio Calderari.

Gli applausi convinti del pubblico accorso nel palazzo municipale, nonostante la serata fredda e ventosa, hanno riscaldato i nostri animi. Prima del Concerto è stata celebrata una S. Messa ricordando S. Cecilia, patrona della Musica, e recitando una preghiera particolare per i componenti della Banda (musicanti e majorettes) che ci hanno preceduti.

Dopo la conclusione

della S. Messa, mentre percorro il tratto di strada che separa il Duomo dal Palazzo Municipale, i ricordi hanno preso il sopravvento ed è stato facile rivedere Guido che si apprestava ad iniziare il concerto dopo aver speso frettolosamente l'ultima sigaretta in cima alla scalinata del Palazzo; anche Primo teneva particolarmente a questi appuntamenti ed era sempre 'giustamente' preoccupato per l'esito del Concerto ed altrettanto lusingato quanto sentiva gli applausi del pubblico. Un ricordo particolare per mio padre che impiegava pomeriggi interi per tirare a nuovo e lucidare il suo vecchio strumento.

Un velo di commozione nel pensare a Christian e Antonella che così prematuramente ci hanno salutato.



Ma aperta la porta del Palazzo e visti i tanti giovani che si apprestavano, attenti e concentrati, ad iniziare l'esecuzione i ricordi hanno lasciato spazio alla certezza che il futuro della nostra Banda è ben riposto in tanti ragazzi ed adulti volenterosi che si impegnano per il solo piacere di suonare e stare insieme.

Il debutto di un allievo del Corso di Musica e gli auguri per le 60 can-

deline del nostro Maestro hanno degnamente impreziosito il programma proposto.

Una serata importante che annovero tra i migliori appuntamenti dell'anno; APPUNTAMENTI CAPACI DI INFONDERE A TUTTI I COMPONENTI UNA CARICA POSITIVA PER POTER PERCORRERE CON DETERMINAZIONE E VOLONTÀ IL CAMMINO DELLA NOSTRA BANDA.

Davide Zamolo

(...) segue Igor da pag. 8

sale accanto al nonno e lo accompagna nella direzione...

Il concerto si conclude con le ormai celebri esecuzioni di "Marcia Venzone" e "Villette" in un crescendo di applausi, con grande soddisfazione di noi musicisti.

La serata musicale è sì così giunta al termine ma prosegue quella conviviale. Le carrozze infatti si dirigono nella taverna da "Scjs" dove ad attenderli c'erano tavole imbandite

con ogni ben di dio, dagli antipasti ai primi, passando da buoni vini e l'ottimo dolce finale.

ABBIAMO TRASCORSO COSÌ QUESTA NOTTE DI SANTA CECILIA, IN COMPAGNIA DI MUSICANTI E FAMILIARI, CON L'AUGURIO DI FARLA DIVENTARE SEMPRE PIÙ UN APPUNTAMENTO SENTITO DA TUTTI... IN CONCLUSIONE DAVVERO UNA SERATA D'ALTRI TEMPI.

Igor Bigliani



A PREDING PER I DIECI ANNI DEL GEMELLAGGIO

di Luciana Job

LE VICISSITUDINI DELLA VITA, CHE PURTROPPO HANNO OGNIUNO DI NOI, NON MI AVEVANO MAI PERMESSO DI RECARMICI A PREDING, QUINDI PER ME È STATA LA PRIMA VOLTA.

Alzatosi alle ore 04, dopo una notte praticamente insonne, e naturalmente prese le gocce per non agitarmi durante il viaggio, arrivo alle 04.45 in corriera, naturalmente l'ultima della famiglia, perché prima sono da sistemare i letti (come dice sempre Renato). Mi sistemo dietro l'autista (che a mio parere correva troppo) accanto a Renato, e incomincia il viaggio. Si parla del più e del meno e per fortuna Albano non comincia a tirar fuori stuzzichini, così si arriva a Preding verso le 09.30, dopo una sosta sola.

Ci siamo avviati subito verso la chiesa per la S. Messa che è stata molto significativa perché per metà era in lingua tedesca ed è stato un peccato non poterla seguire tutta (ragazzi, studiate le lingue che nella vita servono sempre, vedi Giacomo). Lorenzo ha letto come di consueto l'omelia e il Coro di Venzone, assieme a quello di Alesso, hanno accompagnato i canti. Una cosa molto curiosa, e che non avevo mai visto, è stata una targhetta vicino all'altare che dava indicazione ai fedeli sul numero di canto da eseguire. All'uscita c'è stata la sfilata fino alla piazzetta con in testa le Majorettes, la Banda, ragazzi austriaci con i costumi medioevali e infine tanti bambi-



ni con i vestiti molto colorati che facevano da cornice a tutto ciò. C'è stato poi un piccolo concerto e alla fine di un brano Stefano, che in questa occasione ha diretto l'uscita, ordina lo stop ma Lorenzo continua a suonare da solo con un "fuori programma" e provoca la risata generale. Girando per le vie di questo piccolo ma splendido paese, ho potuto osservare le case dipinte con colori tenui, colori pastello, con giardini ornati e ordinati.

All'interno di ogni casa c'erano delle composizioni con le zucche e anche alle finestre c'erano addobbi che sembravano presepi. Alla fine alcune ragazze ci hanno dato uno stemma come ricordo di questo 10° anno di gemellaggio. Tutto il pomeriggio poi ci sono state esibizioni con trombe, cornamuse, giochi e anche il clima è stato complice di una bella giornata in allegria. Purtroppo quando si sta bene il tempo passa veloce e così è arrivata l'ora della partenza. Dopo aver aspettato, come sempre, i ritardatari, fatto l'appello si parte. Dopo soli dieci minuti ci siamo dovuti fermare perché molti turisti dovevano scendere per "l'effetto birra".

SI RIPARTE, SI FA UN'ALTRA SOSTA PER LA CENA ED ECCOCI DI NUOVO A CASA... CHE PECCATO!!

APPELLO:

avrei piacere che altre mamme, papà e parenti vari che seguono la Banda, prendessero carta e penna e scrivessero le sensazioni che provano andando a spasso, appunto, con Banda e Majorettes. (Altrimenti tocca farlo sempre a me!)

Luciana Job

FINALMENTE GIOCO IN CASA

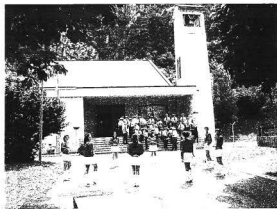
Festa a Carnia per i 10 anni della chiesa

di Giacomo Zamolo

ANCHE SE IL TITOLO LO FAREBBE INTUIRE, purtroppo, non scrivo al nostro giornalino per commentare un'altra nostra impresa calcistica (spero di farlo la prossima primavera). L'intestazione però cade proprio a puntino perché il 12 Ottobre siamo stati protagonisti nella ricorrenza del decennale della dedicazione della chiesa di Carnia. Di quel giorno lontano due lustri, non è che mi ricordi molto ma da quello che ho potuto sapere, la nostra Banda era presente pure in quell'occasione. Ma ritorniamo ai giorni nostri: per l'evento è intervenuta molta gente che, una volta finita la liturgia, si è soffermata ad

ascoltarci. Il repertorio, a dire la verità, è stato quello di sempre: una decina di marce, dirette da Stefano Zamolo, accompagnate dalle nostre instancabili majorettes. Ma, nonostante ciò, sono piovuti gli applausi ad ogni esecuzione; segnale, questo, di gradimento e di stima. Il tempo, stranamente, ci ha graziati regalandoci un sole splendente, proprio mentre ci apprestavamo alla nostra esibizione, rendendo il tutto molto più piacevole. L'USCITA SI È CONCLUSA, PER LA GIOIA DEI MOLTI, CON UN OTTIMO PRANZO OFFERTO DAL COMITATO FESTEGGIAMENTI DI CARNIA PRESSO LA SALA SOTTOSTANTE ALLA CHIESA.

Giacomo Zamolo



LA CERIMONIA DEL 4 NOVEMBRE

Banda e Coro per sottolineare la solennità della cerimonia

DOMENICA 9 NOVEMBRE SI È SVOLTA LA CERIMONIA PER LA RICORRENZA DEL "4 NOVEMBRE".

La cerimonia è iniziata con la sfilata dalla Piazzetta del Duomo fino al monumento degli Alpini, da dove il corteo è ripreso e ci ha condotti alla lapide ai caduti presso Corte Erlangen. In questa seconda fase della cerimonia è intervenuto anche il Coro

"*Li Muris*" che ha eseguito due caratteristici canti friulani e, assieme a noi, l'inno "*Fratelli d'Italia*" seguito dal "*Va', pensiero...*" di Giuseppe Verdi. È DIVENTATA UNA CONSUETUDINE CHE, IN OCCASIONE DI QUESTA CERIMONIA, IL CORO E LA BANDA SI UNISCONO PER ESEGUIRE QUESTE MUSICHE, NELLE QUALI IL CANTO È FONDAMENTALE.

LA FESTA DELLA MELA A TOLMEZZO

di Emanuele Pascolo



ANCHE QUEST'ANNO, ORMAI COME DA TRADIZIONE, CI SIAMO TRASFERITI NEL CAPOLUOGO CARNICO PER FESTEGGIARE, INSIEME, LA MELA PROTAGONISTA DELLA GIORNATA.

Premetto: quest'uscita è molto faticosa per noi bandisti perché, pur essendo un gruppo numeroso, siamo impegnati a suonare dalle 9 del mattino fino all'ora di pranzo quasi ininterrottamente.

Accompagnati dalle nostre inconfondibili Majorettes iniziamo la sfilata, partendo dal cortile della scuola "*Don Bosco*", per raggiungere, piazza dopo piazza, l'uscita del centro Storico.

Il tragitto è caratterizzato dalle innumerevoli soste

nelle piazze, programmate per esibire qualche minuto di "*Concertino*", che oltre a svegliare i Tolmezzini di buon mattino, fa compagnia ai turisti che ascoltano attentamente.

Anche stavolta abbiamo fatto una bella esibizione, modificando un po' il repertorio di sfilata, con l'aggiunta di marce inconsuete e caratteristiche.

ALLA FINE CI SIAMO DISSETATI CON UNA BEVANDA FRESCA OFFERTA DALLA PRO LOCO DI TOLMEZZO, CHE SALUTIAMO RINGRAZIANDOLA, RINNOVANDO L'APPUNTAMENTO ALL'INCONTRO DEL PROSSIMO ANNO.

Emanuele Pascolo

PROCESSIONE DELL'IMMACOLATA

a Poverno

NEL GIORNO DELL'IMMACOLATA NON PUÒ MANCARE LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLA PROCESSIONE CHE SI CELEBRA A POVERNO.

Lo scorso anno fu la pioggia a farci desistere dalla partecipazione mentre quest'anno, con un clima freddo ma sciutto, siamo riusciti ad intervenire. Alle 11 ci siamo quindi trovati presso la chiesa dove è iniziata la Processione che si è sviluppata lungo le strade

della frazione, seguita da numerosi fedeli. Completato il tradizionale percorso per le vie del paese, siamo ritornati all'ingresso della chiesa e qui, terminata la cerimonia, abbiamo eseguito alcuni brani tipici.

AL TERMINE IL CONSUETO RINFRESCO E L'ARRIVEDERCI ALLE PROVE DEL 29 DICEMBRE, PER GLI AUGURI E IL BRINDISI ALL'ANNO NUOVO.